



## “La Prima Voce” intervista il presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata

*Giovanni Radina: “Stiamo passando un periodo difficile nella comunità italiana”*

Mar del Plata – Giovanni Radina, presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata, ha parlato in esclusiva con noi de ‘La Prima Voce’. La casualità lo portò all’attività politica e oggi compie 20 anni del suo incarico. Il percorso dai suoi inizi, la sua opinione rispetto alla situazione della Federazione oggi, il momento attraversato dalla comunità ed il voto degli italiani all’estero. “Gli italiani originari stanno morendo, l’impulso che ha dato inizio alle istituzioni si sta perdendo poco a poco”, afferma quest’uomo di origini piemontesi, che ricopre il massimo incarico nella Federazione dal 1991.

Come sono stati i suoi inizi nella comunità italiana?

Per dire il vero è stato per casualità. I miei genitori non sono mai stati vincolati con le collettività e non hanno mai esercitato un’attività politica. Con mio fratello avevamo affittato un locale, di fianco c’era una falegnameria. Un pomeriggio, dovevamo scaricare una macchina utensile da un camion e siamo andati a chiedere una tavola di legno alla falegnameria. Per coincidenze della vita, i padroni erano piemontesi e ci siamo accorti che avevamo la stessa origine. Loro già appartenevano alla famiglia Piemontese e poco a poco ci siamo trovati coinvolti in una ottima relazione. Un altro fatto fondamentale è stata la relazione con mio suocero. Lui fu uno dei fondatori delle Tre Venezie, circa 56 anni fa, e per merito suo entrò lentamente in questa attività. Nell’anno 1985 fui segretario della famiglia Piemontese, dopo delegato della stessa istituzione nella federazione e nell’anno 1991 fui eletto presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata, incarico che continuo ad avere oggi. Le elezioni si fanno ogni



due anni.

Dopo tanti anni con questo incarico, come vede la comunità italiana locale nel momento attuale?

Stiamo passando attraverso un momento molto difficile, nel senso che gli italiani originari stanno morendo. L’impulso originale che ha dato luogo alla nascita di tutte le istituzioni italiane si sta perdendo poco a poco. Negli ultimi anni l’Italia si è resa conto del potenziale che abbiamo qui in Argentina...

Cosa significa “gli ultimi anni?”

Circa dieci anni. Però in realtà non c’è una grande congregazione, attitudine, non c’è molta attività fatta insieme, per lo meno per quello che riguarda i piemontesi. Credo che gli emigrati italiani e discendenti che vivono a Mar del Plata di altre regioni sono fortunati per questo senso, poiché portano avanti attività molto interessanti. Noi non otteniamo niente. I piemontesi di Cordoba e Santa Fe sono più tenuti in conto, noi sembriamo persi nel deserto.

In relazione alla sua attività di fron-

te alla Federazione, ci può fare un riassunto della sua gestione?

Io ho preso una istituzione già in attività. La costruzione del Pantheon Italiano già era iniziata, era al termine della seconda tappa. Vedendo com’era forte il ricordo dei defunti da parte dei famigliari abbiamo disposto l’allargamento del primo piano nei due ‘corpi’. Dall’altra parte, durante la mia gestione è stato comprato questo edificio, perché l’idea è centralizzare le attività culturali della collettività italiana in questo centro. Questa questione non è ancora interiorizzata in tutte le istituzioni. Stiamo cercando di far vedere, certamente senza imposizioni, che in questo posto tutti potranno sviluppare le loro attività. Per esempio, qui in questo momento stanno esponendo i calabresi e i piemontesi, anche il Consolato ha fatto due presentazioni nel nostro edificio. Stiamo trattando affinché che le associazioni vengano e facciano incontri, dibattiti o eventuali corsi. L’idea è che questo spazio sia visto come un centro di sviluppo di attività per tutta la comunità italiana di Mar del Plata.

Dato che stiamo parlando della Federazione in se stessa, quali sono i progetti per il futuro dell’istituzione?

Quello più importante è finire questo edi-

ficio. Il Pantheon è praticamente finito, cercheremo di fare qualche miglioramento per coloro che utilizzano i nostri servizi, per farli stare più comodi. La priorità è centrata nel collocamento di un ascensore. Non solo per il Pantheon ma anche per questo edificio. Qui, nella Federazione ci sono cinque piani, ed è molto difficile per alcune persone poter salirli tutti, soprattutto per le persone anziane. Abbiamo anche un teatro nel sottosuolo dell'edificio, con capacità di 150 persone, aperto a tutta la comunità. Allora, l'idea è cercare di creare tutte le comodità necessarie, non solo per la collettività italiana in particolare ma per tutti in generale.

Si sono tenute elezioni in Italia alle quali hanno partecipato italiani che vivono all'estero. Che opinione ha rispetto a questo?



Mi risulta strano. Fino a poco tempo fa non votavamo, per questo non ero informato profondamente sull'attività politica italiana. Non decidevamo mai nulla e solo adesso abbiamo avuto la possibilità di farlo. Se abbiamo problemi per capire ciò che succede in Argentina, più difficile ci risulta comprendere quello

che succede in Italia. Da qui non abbiamo una visione reale di quanto succede lì. Per me, questo ha creato più confusione di quella che avevamo. Incluso il voto per posta: non credo che funzioni, è soggetto a confusioni e di segreto ha ben poco. Qui è venuta molta gente, inclusi dirigenti delle diverse istituzioni italiane della nostra città, chiedendo per chi votare, come farlo, come riempire il formulario, ecc... C'è gente che quasi non legge in italiano o che guarda la Rai per questioni quotidiane o che hanno a che vedere con la propria terra, però non guarda i dibattiti politici seri. Allora, la gente non può capire veramente che cosa sta votando. Si dovrebbe ripensare a questa questione perché funzioni veramente. Forse voi giovani, che avete più interesse per questa tematica e avete un altro punto di vista, potete trarne profitto e avere influenza sulle decisioni di Roma. (Ignacio Salinas-La Prima Voce/Inform)

## IL 18° CONGRESSO DELLO SPI PARLA ANCHE AI NOSTRI EMIGRANTI

Roma - "Dovrebbero partire da Paesi molto lontani e viaggiare per migliaia di chilometri i pensionati dello Spi-Cgil, residenti all'estero, che volessero partecipare al Congresso della loro Lega, quella dove si trova l'Inps da cui ricevono la pensione. L'oggettiva impossibilità a partecipare ai Congressi di base non vede però i nostri iscritti emigrati assenti o disinteressati al dibattito congressuale in corso nello Spi e nella Cgil". Come si legge nell'editoriale che apre l'ultimo numero della newsletter Spi-Internazionale, da oggi online sul sito [www.spi.cgil.it](http://www.spi.cgil.it), "ben presente è infatti la coscienza che, con un Governo che li ha abbandonati, il loro sindacato è una delle poche certezze su cui contare".

"Ne è testimonianza", prosegue l'articolo, "la manifestazione internazionale del 10 dicembre scorso quando, per il secondo anno consecutivo, decine di delegazioni unitarie dei sindacati dei pensionati e dei patronati si sono recate nelle sedi di Ambasciate e Consolati a manifestare i loro problemi e a chiedere risposte alle richieste da tempo presentate al nostro Governo".

"Ma dall'Europa alle Americhe, dal Canada all'Australia, allo Spi e alla Cgil, non guardano solo i nostri emigranti", si legge

ancora. "Nel mondo il modello di rappresentanza delle persone pensionate e anziane dello Spi-Cgil è oggetto di attenzione, studio e emulazione da parte di molti sindacati; è infatti la nostra una delle forme di tutela e promozione più efficaci per coloro che escono dal processo produttivo e per tutte le persone anziane".

Per Spi-Internazionale, "un sindacato dei pensionati più forte, dentro una Cgil più forte, è perciò quanto deve e può offrire il prossimo 18° Congresso dello Spi a giovani, lavoratori e pensionati, in Italia e all'estero. E, anche se i nostri iscritti all'estero non potranno essere fisicamente presenti, il loro interesse a partecipare, a far sentire la loro voce, ne fa comunque dei protagonisti, dei soggetti di cui tener conto nei tanti appuntamenti che un Congresso offre".

"Sarà perciò importante ritrovarsi a Riccione a fine aprile anche con loro e con le delegazioni dei sindacati dei pensionati degli altri Paesi. Sarà importante sentire la loro voce, perché", conclude l'articolo, "guardando da lontano gli orizzonti si allargano, i problemi si semplificano e la solidarietà, filtrata dalle difficoltà della lontananza, diventa tanto più reale".

## ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berruetta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella  
[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

# 150 UNITÀ D'ITALIA: GLI ITALIANI DI FRANCIA SI RIUNISCONO A CHAMBERY GRAZIE ALL'INTERCOMITES

Chambéry - Si è tenuta a Chambéry nelle scorse settimane una manifestazione che, simbolicamente, ha voluto riunire tutti gli italiani della Francia, realizzata per iniziativa del Comitato dei Presidenti dei COMITES di Francia.

Oltre ai Presidenti dei Comites venuti da tutta la Francia e al COMITES di Chambéry, oltre quattrocento persone hanno partecipato all'evento, svoltosi presso il Centro Congressi di Chambéry "Le Manège", messo a disposizione degli Italiani dal Comune di Chambéry.

La cerimonia è iniziata con gli inni nazionali francese e italiano e l'Inno europeo, eseguito dalla Banda "I Garibaldini" di Umbertide (Perugia).

Il sindaco di Chambéry, Bernadette Laclais ha dato il benvenuto a tutti, ricordando che durante il 2011 la città di Chambéry ha organizzato e organizza molte manifestazioni ed incontri, proprio in omaggio agli italiani e alla ricorrenza del 150° anniversario dell'Italia.

"I legami tra Chambéry, la Savoia e l'Italia tutta - ha detto il sindaco - sono molteplici ed evidenti anche perché qui vivono più di 20 mila italiani. Per noi, voi italiani avete partecipato alla costruzione di ciò che oggi è la nostra regione e la nostra città di Chambéry. Abbiamo non solo una storia in comune, ma anche progetti in comune, affinché i legami siano sempre più forti tra i nostri due Paesi".

Lo storico francese François Forray, membro dell'Académie de Savoie, ha presentato le grandi tappe dell'Unità d'Italia attraverso immagini dell'epoca, mentre il Presidente del COMITES di Chambéry e coordinatore dei COMITES di Francia, Graziano Del Treppo, ha illustrato, strofa per strofa, il testo dell'Inno nazionale italiano "Fratelli d'Italia", ripreso in coro dai presenti, mentre le parole sfilavano su un grande schermo.

Altre autorità francesi hanno voluto



manifestare la simpatia e la solidarietà agli italiani: il presidente del Dipartimento della Savoia, consiglieri regionali, deputati al Parlamento francese ed europeo, nonché un gran numero di assessori e consiglieri comunali di Chambéry, tra cui Angela Caprioglio, prima italiana eletta al Consiglio Comunale di Chambéry e membro del Comites, che ha animato la mattinata insieme al Presidente Del Treppo.

Alla manifestazione sono intervenuti anche tre Parlamentari italiani eletti nella circoscrizione Europa: i senatori Claudio Micheloni e Raffaele Fantetti, il deputato Gianni Farina, i quali hanno portato non solo il saluto ai presenti, ma hanno anche evocato temi di attualità.

"Vedete, - ha sottolineato Micheloni - noi all'estero festeggiamo questo 150° in modo spontaneo, in modo convinto, in modo sentito, e lo festeggiamo in tutto il mondo. Però, questa realtà straordinaria, quest'anno particolare che noi viviamo come Italiani all'estero, non è la stessa cosa in Italia".

Micheloni ha reso anche un omaggio al Presidente della Repubblica che, secondo il Senatore "ha festeggiato con il popolo italiano il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e se gli italiani in Italia hanno vissuto dei momenti importanti in questo 150°, lo dobbiamo all'impegno, alla volontà e alla forza di unificare gli italiani che questo Presidente della Repubblica ha dimostrato".

Il Senatore Micheloni ha quindi esaltato l'idea di un "federalismo" che

veramente "federa" e unisce e non uno pseudo-federalismo che tende a disunire e a separare.

Il Senatore Fantetti, da parte sua, ha parlato della futura legge che regolerà l'esistenza dei Comites e del Cgie, mentre l'On. Farina, nella sua veste di Presidente delle "Amitiés Parlementaires Franco-Italiennes" ha parlato dell'incontro che si è svolto tra i deputati italiani e francesi nell'ultima un'importante visita a Roma e a Lampedusa.

Il Presidente Graziano Del Treppo ha quindi auspicato che "i parlamentari eletti all'estero sappiano veramente trovare modo di lavorare insieme nell'interesse degli italiani nel mondo, al di là delle appartenenze politiche di ciascuno". "Questo era il nostro sogno, - ha detto - quando vi avevamo eletti, nel 2006 e nel 2008".

Nel corso della manifestazione è stato presentato il volume "Abecedaire illustré et passionné du 150ème anniversaire de l'Unité Italienne" del Professor François Forray, eminente storico francese della Savoia e collaboratore del COMITES locale.

In 130 pagine si ripercorrono vari aspetti spesso sconosciuti della storia della nostra Unità, prendendo lo spunto dalle varie lettere dell'alfabeto, corredate di immagini dell'epoca, riprese da organi di stampa o da incisioni e dipinti vari.

La manifestazione si è conclusa con l'intervento del Console Generale d'Italia in Lione, Laura Bottà, e con la cerimonia della consegna di alcuni volumi della "Raccolta di Leggi e Decreti d'Italia" al Comune di Chambéry. Volumi, in dotazione di ogni Consolato d'Italia, che appartenevano all'ex-Consolato di Chambéry.

Il Sindaco di Chambéry si è impegnata, con la firma dell'Atto di Donazione "a metterli a disposizione del pubblico e a renderli disponibili alla consultazione per motivi di ricerca e di studio".

## L'IFS-EMILIA ROMAGNA RAFFORZA LA COOPERAZIONE CON IL BRASILE E LA LOTTA ALLE MAFIE

Bologna - Nei giorni dell'8 e 9 settembre l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna ha tenuto diversi incontri istituzionali e associativi a Bologna e in altre realtà della Romagna.

Giovedì 8 settembre l'Istituto ha promosso un incontro con l'Amministrazione Comunale di Bologna, il capogruppo PD del Comune di Bologna, Sergio Lo Giudice, il rappresentante del sindaco, Enrico Di Stasi, e una delegazione di oltre venti sindaci e deputati brasiliani provenienti dalla Circonscrizione Consolare di Curitiba. Obiettivo dell'incontro: promuovere e sviluppare ulteriori occasioni di cooperazione economica e culturale, rapporti politici e istituzionali.

Nella circostanza si è parlato della prossima missione che l'Istituto terrà in Brasile con la presenza di Giuseppe Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi e presidente dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi" di Roma, e di Giovanni Gonzi dell'Università di Parma.

Nel pomeriggio la delegazione brasiliana accompagnata dal presidente nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Luciano Luciani, e dal presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, Giuseppe Cipriani, è stata accolta alla Fiera SANA dalla dirigenza della Fiera di Bologna; dopo un cordiale colloquio è stato offerto un rinfresco e un kit di materiale illustrativo.

Luciani e Cipriani hanno poi tenuto incontri per realizzare un programma a livello regionale di promozione della legalità ed iniziative di contrasto al fenomeno mafioso in vista della scadenza

del bando regionale: con l'Amministrazione Comunale di Bologna, con il Centro Interculturale Zonarelli di Bologna, con l'Istituto Professionale Statale Cino Macrelli di Cesena, con il GAP - Gruppo Antimafia Pio La Torre della provincia di Rimini.

Proprio a Rimini, presso il Centro Sociale Grottarossa, sono intervenuti i rappresentanti dell'ARCI, dell'Associazione Vedo, Sento, Parlo e dell'Associazione Acaia per elaborare un programma di formazione destinato ai giovani soci del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale da realizzare nelle città di Bologna, Cesena, Ravenna e Rimini.

Il programma che si vuole realizzare, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna, prevede attività volte a rafforzare la rete sociale che deve contrastare adeguatamente le possibili infiltrazioni criminali nell'economia della società emiliano-romagnola. Base di partenza è lo scambio di esperienze fra realtà diverse come quella emiliano-romagnola e quella siciliana, nella quale sono maturati in questi anni significativi movimenti di contrasto alle mafie che hanno ottenuto importantissimi risultati.

Il programma prevede l'approfondimento su: 1) cenni normativi in materia di promozione sociale, volontariato e cooperazione sociale; 2) legislazione sulla cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, sulla confisca e riutilizzo dei beni confiscati alla mafia; 3) l'associazionismo nel contrasto al racket e all'usura: sostegno alle vittime, rafforzamento delle reti sociali; buone prassi, il ruolo degli enti locali, la cooperazione sociale nel riutilizzo dei beni confiscati; 4) tecniche del linguaggio in materia di promozione sociale, volontariato e contrasto alla criminalità organizzata.

### IL CONSOLIDAMENTO DELL'EURO È PRIORITÀ ESSENZIALE PER L'EUROPA: IL MESSAGGIO DI NAPOLITANO AL "FORUM EU-US LEGALE ECONOMIC AFFAIRS"

Roma - "Il consolidamento dell'euro è una priorità essenziale per l'Europa ma costituisce anche un interesse vitale per l'economia mondiale". Lo ha scritto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio augurale alla riunione romana del "Forum Eu-US Legal Economic Affairs", alla quale partecipano esperti di relazioni economiche, politiche e studiosi di discipline attinenti all'integrazione europea.

"Il vostro incontro per la qualità e la ricchezza tematica degli interventi previsti - ha scritto il Capo dello Stato - offre una significativa opportunità di riflessione



comune su molteplici sfide che si pongono alla politica e alla cultura europee e americane in questa critica fase di incerta evoluzione della realtà economica e istituzionale internazionale. Esse presentano una

dimensione globale e impongono la ricerca di soluzioni condivise travalicando i confini dei singoli paesi".

Per il Presidente Napolitano, "l'impegno a prendere tutte le misure necessarie al rafforzamento della moneta unica è inseparabile dallo sviluppo di una più stretta integrazione anche politica europea e implica al tempo stesso una più forte cooperazione euro-atlantica, nella consapevolezza che solo così potremo esprimere soluzioni efficaci ed aprire nuove prospettive di sviluppo alle nostre società".

## CITTADINANZA E NUOVI RECAPITI: LE NOVITÀ DELLA CIRCOSCRIZIONE DI ROSARIO

Rosario - Nell'ultimo numero della sua newsletter, il Consolato d'Italia a Rosario dà conto di importanti novità per i connazionali residenti nella circoscrizione.

La prima riguarda i nuovi recapiti dell'agenzia consolare onoraria a Concordia, che ha cambiato indirizzo. Da ora, l'Agenzia è raggiungibile al 284 di San Luis (3200 - Concordia); il numero di telefono è 0345 44216746, mentre l'email rimane josepalou@arnet.com.ar.

Aggiornamenti anche per le pratiche della cittadinanza, che il Consolato continua a ricevere secondo il nuovo sistema di ricezione della documentazione di coloro in possesso del turno che rientrano nella fascia numerica pubblicata mensilmente nella newsletter e nella bacheca esterna del Consolato.

Pertanto, tutti i martedì e mercoledì, tra le 10.00 e le 11.30 tutti coloro il cui turno è compreso tra il numero 1 e il numero 10.400 e che non sono mai stati contattati finora dall'Ufficio Cittadinanza, possono presentarsi per consegnare la documentazione in loro possesso.

Per facilitare la ricezione, il Consolato ricorda che dovrà presentarsi un solo richiedente (maggiore di 18 anni), con il DNI originale, che consegnerà gli atti e le traduzioni di

tutti gli altri richiedenti che rientrano nel turno, dietro consegna di una ricevuta controfirmata.

Solo in un secondo momento, i funzionari dell'ufficio effettueranno l'analisi della documentazione, comunicando preferibilmente per mail, le osservazioni e le richieste delle parti mancanti o errate per il completamento della pratica.

Dopo la consegna della documentazione, i richiedenti dovranno attendere la convocazione dell'ufficio, per poter consegnare quanto richiesto.

Coloro che risiedono in località diverse da Rosario, possono optare per la consegna della documentazione presso le Rappresentanze Consolari Onorarie dipendenti alle quali corrisponde rivolgersi per la competenza territoriale per residenza, le quali si incaricheranno di ricevere la documentazione (consegnando la ricevuta al richiedente) e di inviarla al Consolato, per la sua analisi.

L'elenco degli Uffici Onorari dipendenti si trova in:

[http://www.consrosario.esteri.it/Consolato\\_Rosario/Menu/Il\\_Consolato/La\\_rete\\_consolare/](http://www.consrosario.esteri.it/Consolato_Rosario/Menu/Il_Consolato/La_rete_consolare/).

## MISS ITALIA: LE DUE SERATE FINALI ANCHE SU RAI INTERNAZIONALE

Roma - Si avvicina la finale di Miss Italia, il concorso di bellezza per antonomasia, che come sempre verrà trasmesso da Rai1 dal Montecatini Terme. Due le serate condotte da Fabrizio Frizzi che verranno trasmesse in diretta anche da Rai Internazionale il 18 e 19 settembre.

Rai Italia 1 manderà in onda la prima serata di Miss Italia il 18 settembre alle 16.45 circa di New York per i telespettatori americani.

Rai Italia 2 (Australia e Asia) farà lo stesso sempre il 18 settembre alle 10.00 di Sidney e alle 08.00 di Pechino mentre in Africa il programma sarà trasmesso da Rai Italia 3 alle 22.45 circa di Johannesburg.



La finalissima del 19 settembre invece sarà trasmessa in diretta su Rai Italia 1 alle 15.10 di New York. Rai Italia 2 sempre alle 10.00 di Sidney e 08.00 di Pechino. In Africa, infine, sarà possibile seguire la finalissima in diretta alle 21.10 di Johannesburg.

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

[www.forcopim.com](http://www.forcopim.com)

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
[g.paterno@forcopim.com](mailto:g.paterno@forcopim.com)  
+39 338 1641726

## IL MINISTRO FRATTINI: IN 10 ANNI ALLARGATA L'ALLEANZA CONTRO IL TERRORISMO

Roma - Scatta l'allarme negli Stati Uniti a seguito di una minaccia di attentati che le autorità americane ritengono "credibile, specifica, ma non confermata", mentre ricorre il decimo anniversario dell'attentato alle "Torri Gemelle".

Quel giorno, l'11 settembre 2001, dice il Ministro Franco Frattini in un'intervista televisiva, "ci siamo sentiti tutti americani", mentre "l'attacco era a tutti noi, alla democrazia, ai valori in cui avevamo sempre creduto, ai valori di libertà".

Frattini sottolinea che, come italiani, "siamo stati colpiti perché c'erano centinaia di cittadini di origine italiana tra i morti. C'erano alcuni italiani di prima e seconda generazione, che avevano legami forti con l'Italia" e poi perché "abbiamo pensato che evidentemente il terrorismo era dentro le nostre case".

Il ministro ricorda che quando si è saputo degli attentati "ero nel mio ufficio" e che allora si occupava anche di coordinamento dei servizi di intelligence: "sono stato colto da incredulità e sconcerto".

"Il mondo si è svegliato come da un brutto sogno - aggiunge Frattini - e in dieci anni abbiamo costruito una rete di alleanze" e "compreso che i Paesi arabi si sentono come noi vittime del terrorismo e abbiamo cancellato quell'idea che l'Islam equivallesse a terrorismo. Gli islamici sono stati uccisi come e più di noi dal terrorismo, quindi il bilancio forse oggi è di un'alleanza internazionale contro il terrorismo più condivisa rispetto a dieci anni fa".

Il richiamo ai Paesi arabi, in particolare a quelli che sono i protagonisti della "primavera araba" è in una dichiarazione congiunta dei presidenti del Consiglio e della Commissione Ue,



rispettivamente Herman Van Rompuy e José Barroso. La gente che si è riversata nelle strade di Tunisi, del Cairo e di Bengasi chiedendo libertà e democrazia - si afferma nella nota congiunta - "è la risposta più forte all'odio stupido e al cieco fanatismo".

A dieci anni dagli attacchi alle torri gemelle e al Pentagono, i vertici delle istituzioni europee ricordano l'"unità" mostrata dalla comunità internazionale in sede Onu nella lotta al terrorismo "senza distinzioni di religioni o altri fattori".

L'Europa "resta vigile" e, insieme agli Usa e agli altri partner internazionali, "continua a combattere il fanatismo e il reclutamento di nuovi terroristi". Una battaglia, rilevano ancora Van Rompuy e Barroso, che può essere vinta "difendendo i nostri valori" e promuovendo la legalità, i diritti umani, la democrazia, il dialogo interculturale e lo sviluppo economico.

### LA COMUNITÀ ITALIANA DI NEW YORK SI PREPARA A CELEBRARE LA FESTA DI SAN GENNARO

New York - Giunge alla sua 85ma edizione la Festa di San Gennaro, una delle festività religiose più importanti e partecipate di New York, in programma dal 15 al 25 settembre prossimi per le vie della Little Italy a Manhattan, primo luogo di approdo in America per centinaia di migliaia di immigrati italiani giunti in America per migliorare le proprie esistenze agli inizi del 20mo secolo.

La festa è presentata ogni anno dal 1996 dai Figli di San Gennaro, Inc., organizzazione no-profit impegnata nel mantenere viva lo spirito e la fede dei primi immigrati italiani.

Tra le altre, sono numerose le iniziative organizzate dall'Italian American Museum che per l'occasione propone la proiezione di un video lungo 10 minuti che mette in evidenza il significato storico e culturale della

Festa di San Gennaro, dedicata al santo patrono della città di Napoli.

Il programma degli eventi culminerà il 19 settembre con le celebrazioni ufficiali che prevedono una Santa Messa presso la Most Precious Blood Church, nel National Sanctuary of San Gennaro alle 18.00, cui seguirà una processione religiosa che porterà la statua del santo per le vie della città.

#### ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.  
Italian Interior Design

Marzia Marzi  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: mm@mavaga.com  
www.mavaga.com



## IL MAE CELEBRA IL 150° DELL'UNITÀ CON UN NUOVO DOCUMENTO UFFICIALE DAL SUO ARCHIVIO STORICO

Roma - In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sul sito della Farnesina sarà pubblicata, per tutto il corso dell'anno, una serie di documenti ufficiali sul riconoscimento dell'Italia quale nuovo Stato nazionale. Custoditi presso l'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri, i manoscritti originali con cui le autorità dei diversi Paesi manifestavano l'intenzione di instaurare formali relazioni diplomatiche con il nuovo Stato italiano rappresentano una testimonianza diretta, dall'elevato valore storico e simbolico, del coronamento di quel disegno unitario che il 17 marzo del 1861 vedeva la Nazione italiana, sino ad allora artificiosamente divisa in una serie di piccoli e medi stati regionali, farsi Patria e progetto comune.

Tributo alla memoria del momento fondativo del nostro percorso unitario e vivida testimonianza della centralità della dimensione internazionale per la vicenda nazionale, le pubblicazioni che accompagneranno, settimana dopo settimana, la presentazione di tutti gli eventi dedicati al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresentano un modo, fra i tanti, scelto dal Ministero degli Affari Esteri per augurare all'Italia "buon compleanno".

Oggi siamo al tredicesimo documento, la lettera che il Ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi, de Zuylen de Nievelt, inviò al ministro plenipotenziario olandese a Torino Tieldervier il 31 luglio 1861 da La Haye (L'Aja). Il testo e la foto del documento sono stati pubblicati sul sito Internet della Farnesina [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

Nel 1861 sedeva sul trono dei Paesi Bassi re Guglielmo III, detto "l'antiliberalista". Le inclinazioni politiche del sovrano ed i legami dinastici della casa regnante olandese con gli Asburgo d'Austria furono le cause della posizione assunta dalla monarchia orientata a rispondere negativamente alla richiesta di riconoscimento del nuovo Regno d'Italia, presentata dal nostro rappresentante all'Aja, barone Taliacarne, al principio dell'aprile 1861. Alla posizione di chiusura della corona si opponevano le correnti di opinione liberali, forti all'interno del paese, preoccupate di garantire gli interessi commerciali olandesi (l'Italia occupava ovviamente una posizione strategica per i traffici nel Mediterraneo).

Sulla questione del riconoscimento si aprì in Olanda anche una disputa di carattere religioso: i cattolici erano



# 1861 > 2011 > >

ovviamente anti-italiani, per l'offesa recata dai Savoia allo Stato Pontificio. Essi tuttavia, invece di appoggiare la tesi dell'esplicito rifiuto del riconoscimento patrocinata da Re Guglielmo, preferirono premere sul Governo affinché questo non fornisse alcuna risposta ufficiale, ciò nel timore che l'esplicito rifiuto potesse indurre i protestanti a dare il loro sostegno al partito liberale, non per condivisione della causa nazionale italiana ma per l'attitudine a prendere sempre una posizione contraria rispetto alle scelte operate dai cattolici.

Da questa complessa contesa politica uscirono vincitori i liberali, alla fine del luglio 1861, concedendo al nuovo Regno il richiesto riconoscimento con una formula che esprimeva riserva sugli strumenti militari e diplomatici attraverso i quali si era riusciti ad imporre l'unità di buona parte dei territori della penisola italiana.

L'Unità per la documentazione storico diplomatica e gli archivi cura la ricerca e l'elaborazione del materiale storico sulle questioni di politica estera; custodisce gli atti internazionali in possesso del Ministero e raccoglie i fondi archivistici provenienti dagli uffici centrali e da quelli all'estero, garantendone l'accessibilità; provvede al funzionamento della biblioteca e alla pubblicazione della collana organica di volumi annuali "La politica estera dell'Italia: testi e documenti". L'Unità è articolata in quattro sezioni: I Affari generali e relazioni esterne, II Archivio storico diplomatico, III Biblioteca e documentazione, IV Iniziative culturali. La sezione Archivio Storico Diplomatico si occupa della conservazione, del riordinamento e dell'inventariazione della documentazione storico diplomatica prodotta sia dagli Uffici centrali del Ministero sia dalle Rappresentanze all'estero e ne assicura la consultabilità. Conserva gli originali degli atti internazionali. La sezione Biblioteca e documentazione cura la gestione del patrimonio librario e di emeroteca storico e corrente. Effettua servizio al pubblico. Provvede alla pubblicazione del volume "Politica estera dell'Italia: testi e documenti", sull'attività dell'amministrazione.



**GRUPPO IMAGO**  
**PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI**  
**VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE**  
**SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,**  
**ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.**  
**[www.gruppoimago.it](http://www.gruppoimago.it)**  
**LITORALE NORD - SANTA MARINELLA**

## LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI IN AMERICA LATINA: OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE NEL FORUM PROMOSSO DAL MAE

Roma - Lo sviluppo delle energie rinnovabili in America Latina e le opportunità per le imprese italiane è il tema al centro del Forum che il Ministero degli Esteri in collaborazione con la Banca Inter-Americana di Sviluppo (BID), l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) ed il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha organizzato a Roma il 15 settembre prossimo nella sede del GSE.

Il GSE ha firmato con il Mae, lo scorso 14 marzo, una convenzione in materia di risparmio energetico e sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, con cui si è avviata un'intensa e proficua collaborazione anche al fine di promuovere all'estero la nostra industria di settore.

Il Forum rientra nel percorso delle iniziative preparatorie verso la V Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi in programma anch'essa a Roma il 5-6 ottobre prossimi e intende favorire una più approfondita conoscenza delle potenzialità aperte dal mercato latino-



americano e del sostegno e delle garanzie offerte alle nostre imprese. Il Forum coinvolgerà le istituzioni governative italiane e latinoamericane, quelle finanziarie internazionali, i centri di ricerca tecnologica e una qualificata rappresentanza di imprese interessate ad avviare o incrementare le attività in America Latina.

Il programma dei lavori prevede in

apertura gli interventi dei Sottosegretari agli Affari Esteri, Vincenzo Scotti e allo Sviluppo Economico, Stefano Saglia, e dei Segretari di Stato di Argentina e Panama nell'ambito dell'esame del quadro latinoamericano, al quale seguirà un'analisi della azione italiana a sostegno delle energie rinnovabili, con la presentazione di success stories.

Nel pomeriggio avranno luogo sessioni tematiche dedicate alle opportunità di cooperazione e di investimento nei Paesi latinoamericani ed agli strumenti finanziari a disposizione delle imprese.

Verrà inoltre presentato il volume curato dall'IILA in collaborazione con la Commissione Economica per l'America Latina delle Nazioni Unite (CEPAL) dal titolo "America Latina e Caraibi: la sfida dell'energia".

La Banca Inter-Americana di Sviluppo illustrerà gli strumenti finanziari per incentivare lo sviluppo sostenibile del settore energetico del continente. Un ruolo importante sarà inoltre svolto da ENEL che attraverso la controllata Enel Green Power è molto attivo nel settore delle energie rinnovabili in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Panama e Perù.

### IL CONSIGLIO EUROPEO ESTENDE IL DIRITTO D'AUTORE A 70 ANNI

Bruxelles - Il Consiglio europeo ha approvato la direttiva che estende i termini per la tutela della proprietà intellettuale di interpreti e produttori musicali da 50 a 70 anni.

La nuova normativa ha l'obiettivo di "accrescere il livello di tutela degli artisti interpreti o esecutori, riconoscendo il loro contributo creativo ed artistico".

Una scelta dovuta, secondo il Consiglio, al fatto che gli artisti "cominciano giovani la loro carriera e capita spesso che la durata attuale della tutela di 50 anni non basti a proteggere le loro performance per tutta la vita". Alcuni artisti, infatti, prosegue il Consiglio, "subiscono di conseguenza una perdita di guadagni

alla fine della loro vita".

Il copyright ora scadrà 70 anni dopo il decesso delle persone coinvolte nella creazione dell'opera (dall'autore del testo al compositore etc.).

La legge, che è stata oggetto di un accordo con il Parlamento europeo in prima lettura, è stata adottata nonostante l'opposizione di Svezia, Paesi del Benelux (Olanda, Belgio e Lussemburgo), Repubblica ceca, Slovacchia, Romania e Slovenia. Astenuti invece Austria ed Estonia.

Gli Stati membri hanno ora due anni di tempo per far diventare legge le nuove disposizioni proposte nel luglio 2008 dalla Commissione europea.



## FANTASIA ED EMOZIONI DECOLLANO CON IL PROGRAMMA GALILEO: AL VIA UN CONCORSO "SPAZIALE" DI DISEGNO DEDICATO AGLI STUDENTI D'EUROPA

Roma- La Commissione Europea ha pubblicato il concorso "Un disegno spaziale", i cui vincitori, di età compresa tra i 9 e gli 11 anni, avranno l'onore di dare il proprio nome ai satelliti del programma Galileo.

Il concorso è rivolto ai bambini nati negli anni 2000, 2001 e 2002 ai quali verrà chiesto di realizzare dei disegni legati ai temi dello spazio e dell'aeronautica. I piccoli artisti potranno realizzare le proprie opere utilizzando le tecniche pittoriche e i materiali che prediligono: dal dipinto al collage, dai colori a pastello all'acquarello e dai colori a olio a quelli acrilici.

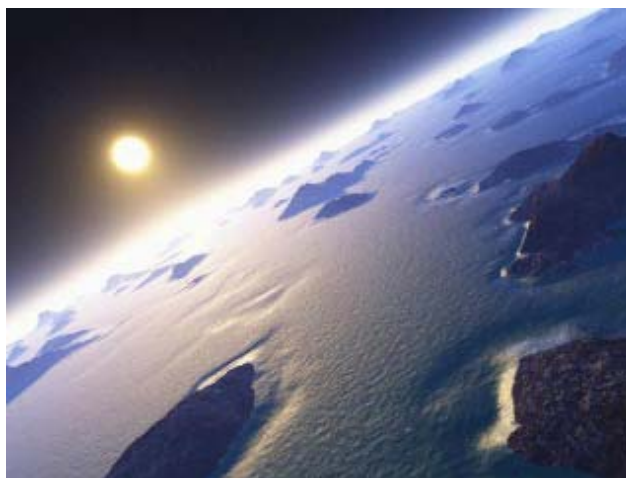
I bambini dovranno fotografare o scannerizzare i propri lavori e inviarli al sito web del concorso [www.galileocontest.eu](http://www.galileocontest.eu) entro il 15 novembre 2011. È possibile inviare una sola immagine. Successivamente una giuria di esperti selezionerà le produzioni più interessanti e originali indicando il nome del vincitore che parteciperà alla cerimonia ufficiale di premiazione, in programma all'inizio del 2012, e che assegnerà il nome a uno dei 27 satelliti del sistema Galileo.

Della giuria italiana faranno parte Volker Liebig, direttore del Centro per l'osservazione della terra dell'Agenzia Spaziale Europea (ESRIN) di Frascati, Federico Taddia, giornalista, conduttore radiofonico e televisivo e autore, Umberto Guidoni, astrofisico e primo astronauta europeo a visitare la Stazione Spaziale Internazionale, ed Ettore Perozzi, fisico e divulgatore scientifico.

Il vincitore italiano, come quelli degli altri Paesi, riceveranno inoltre la riproduzione in miniatura del "loro" satellite. Un modo per rendere protagonisti i bambini del viaggio nello spazio che inizierà ufficialmente il prossimo 20 ottobre quando, presso il centro europeo di Kourou nella Guiana Francese, saranno lanciati in orbita i primi due satelliti di un Sistema che sarà completato entro il 2019.

"Con la navigazione satellitare, l'esplorazione e l'osservazione dello spazio, questo tema riveste sempre maggior importanza per i cittadini e il nostro futuro economico", ha dichiarato Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Europea e commissario responsabile per le imprese e la politica industriale. "Noi vogliamo stimolare la creatività dei bambini e far sì che fin dalla più tenera età essi guardino con entusiasmo allo spazio e alle sue opportunità. Ricompensiamo questa creatività con un'opportunità unica: quella di dare a 27 bambini la possibilità di dare il proprio nome a un satellite".

I primi 2 satelliti che saranno lanciati il 20 ottobre



avranno i nomi di bambini vincitori in Belgio (Thijs) e in Bulgaria (Natalia), Paesi in cui la competizione ha già avuto luogo all'inizio dell'anno.

Per questa iniziativa "spaziale" sono stati scelti i bambini in quanto i cittadini europei di domani e simbolo dell'Europa che cresce, si innova e si prepara al meglio alle sfide del futuro, guardando al domani con rinnovata fiducia e con la volontà di essere sempre più protagonisti.

Il programma Galileo è un'iniziativa europea nel campo della navigazione satellitare destinata a introdurre un sistema globale di navigazione satellitare, simile al GPS. Data l'importanza sempre crescente, sia per le imprese sia per i cittadini, delle applicazioni di navigazione satellitare, Galileo garantirà l'indipendenza dell'Europa in questo importante settore e l'accessibilità a tali applicazioni.

Galileo rappresenta un fatturato di 90 miliardi di euro per l'economia europea per un periodo di 20 anni, in termini sia di ricavi aggiuntivi per l'industria sia di benefici pubblici e sociali, senza contare i vantaggi dell'indipendenza. Dall'utilizzo della tecnologia per i sistemi di navigazione satellitare si svilupperanno rapidamente tutti i settori della società dell'informazione in stretta relazione con lo sviluppo delle telecomunicazioni, di Internet e di tutte le applicazioni dei servizi mobili.

Galileo comincerà a fornire una prima serie di 3 servizi a partire dal periodo 2014-2016 con una costellazione iniziale composta da almeno 24 satelliti: un servizio di tipo Open Service (2014), il Public Regulated Service (2016) e il primo "Servizio di ricerca e salvataggio" (2014). Tra gli altri servizi che seguiranno, si segnalano un servizio commerciale che combina 2 segnali criptati per aumentare la velocità del flusso dei dati e la loro sicurezza.

## IL PARLAMENTO EUROPEO CAMBIA IL MANDATO DELL' AGENZIA FRONTEX: NUOVI POTERI E ISPETTORI PER I DIRITTI UMANI

Roma - Frontex, l'agenzia per il controllo delle frontiere esterne degli Stati membri dell'Ue nata nel 2004, nominerà un ispettore per assicurare che i controlli alle frontiere europee rispettino i diritti fondamentali, secondo i cambiamenti al mandato adottati dal Parlamento.

L'agenzia inoltre potrà possedere o affittare le proprie attrezzature per non dipendere più dagli impegni degli Stati Membri.

Le nuove regole per Frontex sono state adottate con 431 voti in favore, 49 contrari e 48 astensioni.

"Questa è la riforma più importante dalla creazione di Frontex nel 2004 e il Parlamento la accoglie con grande favore. La nostra valutazione dei primi 6 anni di lavoro dell'agenzia ci dice che è necessario rinforzarla e renderla più efficace", ha dichiarato Simon Busuttill nel corso del dibattito che ha preceduto la votazione.

Una delle conquiste principali del Parlamento è stata quella di inserire nel mandato rinnovato una serie di provvedimenti per assicurare il pieno rispetto dei diritti umani in tutte le operazioni di Frontex.

Su richiesta dell'Aula, l'agenzia assumerà un "responsabile per i diritti fondamentali" e creerà un "forum consultivo sui diritti fondamentali" per coadiuvare il consiglio di amministrazione dell'agenzia. Il forum consultivo includerà l'Agenzia per i diritti fondamentali dell'UE e l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati e specialisti di ONG del settore.

Secondo le nuove norme, nel caso di violazione dei diritti umani, le missioni



Frontex potrebbero essere sospese o cancellate del tutto. Tra i compiti dell'agenzia ci sarà anche quello di assistere gli Stati membri in situazioni che potrebbero coinvolgere emergenze umanitarie e soccorsi in mare.

Frontex predisporrà codici di condotta per garantire la conformità ai diritti umani di tutte le missioni, incluse le operazioni di rimpatrio. Secondo il diritto internazionale, nessuno potrà essere fatto sbarcare o rimpatriato in un paese in cui la sua vita o la sua libertà possano essere lese. Secondo il testo concordato, infatti, l'agenzia rispetterà il principio di "non respingimento" in ogni circostanza.

Frontex acquisterà o affitterà le proprie attrezzature, come automobili o elicotteri, invece di dipendere da quelle fornite dagli Stati membri com'è stato finora. Le nuove norme impongono inoltre ai governi nazionali di rispettare i propri impegni, concordati su base annua, nel fornire un certo numero di guardie di frontiera o una certa quantità di attrezzature all'agenzia.

Le squadre europee di guardie di frontiera, che dovrebbero aumentare l'efficienza e dare alle azioni di Frontex maggiore visibilità unificando le esistenti squadre comuni di sostegno e le squadre d'intervento rapido, saranno formate da

guardie nazionali assegnate dagli Stati membri per le operazioni comuni.

Una volta che il Consiglio darà il via libera al nuovo regolamento, questo entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea. Le nuove norme avranno effetto dunque dalla fine del 2011.

### ASSISTERE CHI INVESTE: IL NUOVO SERVIZIO DEL CPTCIA

La Plata - Nell'ambito del Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina-CPTCIA è stata creata l'area di Assistenza Tecnica all'Investitore.

L'Agenzia di Coordinamento Territoriale Italia Argentina - ACTIA nasce per "offrire un punto di contatto tra Argentina e Italia, per gli investitori locali come italiani aderenti al CPTCIA, per facilitare la dinamica del Corridoio produttivo e la concretizzazione di progetti di investimento nel paese". In questo contesto, la nuova area vuole "offrire un'assistenza tecnica e servizi professionali personalizzati dalla valutazione del progetto fino al post-investimento".

Il servizio è utile per approfondire tematiche specifiche come nella segnalazione dei vantaggi competitivi che offre l'Argentina o del quadro giuridico e fiscale per l'investimento, ma anche nella illustrazione delle pratiche necessarie per poter operare in Argentina o in Italia o delle politiche di promozione e degli incentivi vigenti per ogni attività economica.

# SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucanianelcuore@gmail.com



## Ciclo dei rifiuti, interrogazione di Venezia

*Il consigliere regionale del Pdl chiede "quali siano le reali intenzioni del governo regionale circa il conferimento dei rifiuti in Basilicata"*

Il consigliere regionale Mario Venezia (Pdl) ha presentato oggi un'interrogazione urgente al presidente De Filippo ed all'assessore Mancusi "per chiedere chiarimenti su quanto accade in Basilicata circa la raccolta dei rifiuti solidi urbani, considerato il fatto che, ad oggi, non è dato conoscere, nei fatti, la posizione ufficiale del governo regionale".

Venezia, che ricorda gli studi del Conai sulla raccolta differenziata ed il recente accordo di programma fra Regione e Ministero dell'Ambiente per la corretta ed efficace gestione dei rifiuti da imballaggio, chiede in particolare "quali siano le reali intenzioni del governo regionale circa il conferimento dei rifiuti in Basilicata considerato che, da una parte, è beneficiaria, in maniera gratuita, degli studi realizzati dal Conai, dall'altra non utilizza i fondi (circa 7 milioni di euro) messi a disposizione dal Governo; se corrisponda a verità quanto dichiarato dall'assessore all'Ambiente della Provincia di Matera, in un recente incontro pubblico, di voler affidare un incarico oneroso ad un consulente per la redazione del Piano Provinciale dei rifiuti senza tener minimamente conto di quanto già realizzato gratuitamente dal Conai; i motivi per i quali, considerata la grave crisi economica e sociale che affligge l'intera regione, la Giunta, ostinatamente, continui a sperperare il danaro pubblico". All'esponente del Pdl risulta inoltre che la Regione abbia affidato al prof. Masi dell'Unibas uno studio cognitivo sulle discariche della Basilicata, e vuole sapere "quanto sia costato e se siano stati affidati altri studi a titolo oneroso".

"La nostra regione, nonostante i proclami del governo regionale – afferma Venezia –, si ostina a mantenere posizioni di retroguardia, nel contesto nazionale, in tutti i campi: lavoro, occupazione, benessere dei cittadini, senso civico, civiltà; unica posizione all'avanguardia è quella relativa alle innumerevoli inefficienze e allo sperpero del danaro pubblico, come, ad esempio, i milioni di euro per consulenze esterne, i milioni di euro annuali per coprire i deficit della sanità, i lauti stipendi dei dirigenti, i milioni di euro per le assunzioni clientelari, il milione di euro per gli assessori esterni".

"In tutto questo contesto, davvero sconcertante – aggiunge ancora l'esponente del Pdl –, la Basilicata primeggia, anche e come se non bastasse, per il grado di arretratezza nella cultura della tutela e salvaguardia dell'ambiente. Infatti, da sempre, il concetto di raccolta differenziata dei rifiuti, salvo rare eccezioni di singoli comuni (Montescaglioso, Montalbano e pochi altri) non a caso governati dal centro destra, nella nostra



regione è un'autentica chimera con percentuali, di differenziata, decisamente al disotto di un 10% ritenuto dall'Unione Europea soglia di appartenenza al Terzo Mondo. Questa è la realtà lucana di cui ognuno di noi, cittadini, deve rendersi conto. Siamo una regione da terzo mondo in cui la sola politica efficace è quella della scientifica occupazione dei centri di potere, della consolidata azione clientelare, del sopruso, del ricatto morale e della cultura della sottomissione delle coscienze. Nessuna differenza con la Libia di Gheddafi o con la Romania di Ceausescu. Non sembri una esagerazione quanto affermato. In Libia comandavano i clan familiari, in Romania la famiglia, in Basilicata i famigli. La differenza sta soltanto nei numeri ma il risultato è il medesimo: la ricchezza ed il benessere esagerato per pochi, la povertà e la disperazione per tanti. Siamo una regione da terzo mondo? Credo di sì, ma lo scandalo sta nel fatto che se la Libia oltre al petrolio ha solo sabbia di deserto ed un regime dittatoriale, la Basilicata ha il petrolio, l'acqua, un clima favorevole, i terreni fertili, le ricchezze storico - architettoniche, tante altre potenzialità non sfruttate ed un regime oligarchico e plutocratico ammantato di democrazia. Ed in tutto questo, nonostante le grandi criticità regionali che dovrebbero far vergognare chiunque, il governo insiste nella sua arida attività".

"Ritornando al merito della interrogazione – conclude Venezia – mi meraviglia molto il comportamento dell'assessore Mancusi che, in tante occasioni, ha espresso la necessità e l'urgenza di avviare la raccolta differenziata prima che sia troppo tardi e che la Basilicata incorra in una condizione di napoletanità. Ma, evidentemente, anche il Dott. Mancusi si è fatto schiacciare dalla macina, come dicevano i sovietici, ed ha deciso di entrare nella corte dei famigli".

## De Filippo: tagli a gente, non a caste, antipolitica è alibi

*“La riduzione dei servizi è più pesante per i livelli istituzionali che erogano direttamente servizi ai cittadini. Non potremo più assicurarli, per questo consegniamo le deleghe”*

“Si cerca di cavalcare strumentalmente l’antipolitica per convincere i cittadini che i drammatici tagli delle ultime manovre sono tagli di privilegi e caste: le Regioni e gli Enti locali hanno il dovere di avvertire i cittadini che non è così, che in realtà verranno tagliati pesantemente i servizi, che la dimensione della mannaia che Roma fa scendere sulle realtà locali è tale da compromettere la qualità della vita in modo più pesante proprio per le fasce più deboli. E per questo riconsegniamo al Governo le deleghe a

occuparci noi di materie, quali il trasporto pubblico locale, di cui non potremmo comunque più occuparci”. Così il presidente della Regione Basilicata e membro dell’Ufficio di Presidenza delle Regioni Vito De Filippo.

“I privilegi esistono – ha detto – e vanno eliminati, ma mentre c’è da ritenere che i privilegi si annidino in particolare a Roma, tanto nei palazzi della Politica, quanto in quelli dei ‘grand commis’ delle varie amministrazioni, è paradossale che i tagli

riguardino per il 60% le Regioni, che rappresentano il 20% della spesa pubblica, e solo per il 20% il livello statale, che pesa il 60% in termini di finanza pubblica. La verità è che è in atto una manovra di azzeramento delle risposte ai bisogni dei cittadini, mentre i privilegi restano e mentre si cerca di creare disinformazione e consenso con la stessa antipolitica che ha inaugurato, una ventina di anni fa, la triste stagione politica che ci ha condotto a questo drammatico momento”.

### Esami Cnr su sorgenti acque lucane

*L’iniziativa sostenuta dal gruppo Io Amo la Lucania, si terrà sabato 17 settembre, alle ore 18.30 presso la Sala consiliare del Comune di Calvello*

“Il movimento politico Io Amo la Lucania presenterà, sabato 17 settembre, alle ore 18.30 presso la Sala consiliare del Comune di Calvello, i risultati degli esami eseguiti da un gruppo scientifico del Cnr di Bari su alcuni campioni delle acque sotterranee e terreni, in corrispondenza della sorgente Acqua dell’Abete e della sorgente Sulfurea”. Lo rende noto il capogruppo Ial in Consiglio regionale, Ernesto Navazio il quale ricorda che “entrambe le sorgenti furono poste sotto sequestro dalla magistratura, l’ultima lo scorso luglio, per la presenza di fluidi, di natura non meglio specificata, di colore rossastro. In quell’occasione, all’indomani del sequestro – afferma Navazio - il gruppo Io Amo la Lucania decise di farsi carico personalmente del problema delle falde inquinate che da anni sta investendo il territorio di Calvello”.

“Un impegno - prosegue il capogruppo Ial – da me intrapreso lo scorso novembre insieme alla comunità di Calvello in occasione del convegno ‘Abbiamo il diritto di sapere!’ durante il quale, attraverso un’analisi tecnico-scientifica, venne illustrata l’evoluzione del problema dal 2003 ad oggi facendo riferimento in particolare alle sorgenti Acqua Sulfurea e Acqua dell’Abete”.

Ad illustrare i risultati eseguiti dal Cnr sarà l’ingegnere Maurizio Polemio, responsabile della sede di Bari dell’Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI), insieme al geologo Giampiero D’Ecclesiis. Tra i relatori, oltre al consigliere Navazio, anche il direttore generale dell’Arpab, Raffaele Vita e l’avvocato Raffaella Forliano. A moderare l’incontro la giornalista Giusi Cavallo.

### Emergenza cinghiali Parco Pollino, i quesiti di Pagliuca

*Il capogruppo del Pdl chiede di conoscere “le azioni che la Regione intende mettere in atto al fine di tutelare sia l’incolumità fisica degli abitanti che gli interessi e i sacrifici di piccoli agricoltori”*

“In questi giorni, gli organi di stampa hanno riportato notizie riguardanti l’emergenza ‘cinghiali’ nel Parco Nazionale del Pollino. Da colloqui avuti con abitanti di Rotonda e paesi limitrofi è venuto fuori che ormai il numero di cinghiali presenti nei boschi del Parco è di gran lunga superiore a quello previsto. Detti cinghiali ormai arrivano ad entrare, oltre che nei campi agricoli distruggendo le colture, persino nei giardini delle abitazioni dei centri abitati con grave pericolo per l’incolumità degli abitanti. Un fenomeno ampiamente conosciuto visto che all’Ente Parco del Pollino nel 2010 gli agricoltori hanno richiesto risarcimenti per circa 790 mila euro”. E’ quanto afferma il capogruppo del Pdl, Nicola Pagliuca in un’interrogazione al governo regionale con la quale chiede di



conoscere “quali sono le azioni che la Regione intende mettere in atto al fine di tutelare sia l’incolumità fisica degli abitanti che

gli interessi e i sacrifici di piccoli agricoltori che vedono vanificati i loro sforzi quotidiani dalle incursioni dei cinghiali”.